

IVG

Sciopero Ata davanti alla Prefettura: “Senza risposte, a Natale la ‘rumenta’ rischia di arrivare al primo piano”

di **Giulia Magnaldi**

08 Novembre 2021 - 10:35



Savona. “Se non riceveremo a breve una risposta, sia per il contratto nazionale, sia per la situazione di Ata, **non escludiamo iniziative ancora più eclatanti.** Il rischio è che per le feste di Natale la rumenta gli arrivi al primo piano”.

Lo hanno fatto sapere i sindacati durante il nuovo **sciopero dei lavoratori di Ata**, l'azienda che si occupa della gestione della raccolta rifiuti e del servizio di igiene urbana nella città di Savona, in corso nella mattinata odierna, **davanti alla Prefettura**, in piazza Saffi. Sono **presenti circa 80 lavoratori di Ata, Finale Ambiente e dell'intera provincia del comparto di igiene ambientale**, oltre alle sigle sindacali. Il **neo sindaco di Savona Marco Russo** si è già detto **disponibile ad incontrare.**

Oltre al **rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro**, motivo per cui le **segreterie nazionali di Fp Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti e Fiadel hanno deciso di indire lo sciopero**, a livello locale, Cgil, Cisl e Uil provinciali protestano anche per altre

questioni per le quali da tempo i lavoratori chiedono un cambio di passo: la **mancanza di mezzi** (“sono circa 80-90, di cui **solo il 20% funzionanti**”) e la **stabilizzazione dei 40 lavoratori** con un contratto a tempo determinato.

“Questo è uno sciopero non solo per i lavoratori di Ata, ma soprattutto per il rinnovo del contratto nazionale, che ha preso una brutta piega, - ha dichiarato **Franco Papparuso di Uil-Trasporti**. - Le controparti pensano di liberalizzare sia l’orario di lavoro, per cui noi siamo contrari, e poi anche per **Ata**, che è in **una situazione ormai disastrosa**. Il sindaco sembra che abbia chiesto pulizia straordinaria, ma forse non sa che **non ci sono più mezzi**, ma sono **lavoratori che si stanno licenziando per andare a lavorare in altre aziende**, come la Sat. **Rischiamo di rimanere sia senza mezzi che senza uomini**. Quindi **altro che pulizia straordinaria, non faremo nemmeno quella ordinaria**”.

A seguire, le parole di **Ennio Peluffo della Cgil**: “Oggi abbiamo avuto l’occasione di unire alla vertenza territoriale quella nazionale sul rinnovo dei contratti. **Su tutto il territorio nazionale ci sono manifestazioni e presidi**. Solo in Liguria hanno aderito circa tre mila lavoratori. Il tavolo di trattativa purtroppo si è interrotto a causa delle proposte irricevibili da parte delle **associazioni datoriali**, che **vogliono precarizzare il lavoro di questo comparto**”.

“In più c’è in ballo anche **la vertenza Ata**. Più passa il tempo e più la **situazione diventa emergenziale**. Siamo molto preoccupati. Ora c’è una **amministrazione nuova a cui chiediamo di intervenire** per trovare delle soluzioni. **Molti lavoratori hanno ricevuto proposte da altre aziende e stanno andando via** da Ata, anche perché non sono stati ancora stabilizzati. E soprattutto **c’è un problema sempre sui mezzi**, più passa il tempo e più diventa allarmante. Chiediamo il sindaco di darci una mano e di sbrigarsi”, ha proseguito.

“Come rappresentanti sindacali ci siamo sempre presi le responsabilità. Stiamo firmando degli accordi sui lavoratori precari per continuare a farli lavorare, ma non si può andare più avanti così. **Serve continuità e bisogna salvare una azienda che è molto importante e poi la città è sporca**. Ci auguriamo che con il cambio dell’amministrazione cambi qualcosa”, ha concluso Peluffo.

Queste, infine, le dichiarazioni di **Danilo Causa della Cisl**, a margine dell’incontro con il Prefetto: “Abbiamo esposto al prefetto le problematiche. Quella principale è il contratto nazionale che non viene rinnovato da 27 mesi e non accettiamo il ricatto che ci vogliono imporre le aziende. Loro non vorrebbero più avere il limite per quanto riguarda le assunzioni part-time, vorrebbero usare la flessibilità oraria, sempre con lo stesso stipendio. **Questo è un lavoro usurante che grava molto sulla salute e mantiene pulite le città: non accettiamo questo atteggiamento. Il Prefetto ci ha garantito che a breve incontrerà il sindaco**. Se continuiamo così questa azienda non sarà più in grado di raccogliere i rifiuti: qua non si comprano più mezzi, anche senza fare sciopero **a Natale dimentichiamo di poter raccogliere i rifiuti**, non ce la faremo sicuramente”.

Dall’anno prossimo l’azienda che si occupa del servizio di igiene urbana e del **nuovo sistema di raccolta rifiuti** (porta a porta e con tariffa puntuale) sarà la **newco Sea-s Srl**, formata al 51% dalla stessa Ata e al 49% da un soggetto privato: nei prossimi mesi sarà selezionata la proposta (tra le **tre le offerte presentate**).

L’**ultima giornata di sciopero**, durato 24 ore, era stata il **21 settembre** quando i dipendenti dell’azienda insieme ai rappresentanti sindacali, partendo dal Tribunale, hanno

sfilato in corteo per il centro della città giungendo in piazza Sisto, davanti al palazzo del Comune.